



First Step:
un programma
di sviluppo
personalizzato
per bambini con bisogni speciali



Benvenuto in First Step

Per prima cosa, una nota personale ...

Enrico, Loane, Alicia e Giovanni sono neonati e bambini ai quali era stato diagnosticato un ritardo e difficoltà nello sviluppo. Crescere bambini è certamente un'impresa difficile e complessa, soprattutto per dei genitori che non erano preparati a far fronte a uno stile di vita diverso e alle difficoltà fisiche e mentali che una disabilità comporta.

Da noi in First Step (Primo Passo) vengono trattati bambini con ritardo nello sviluppo e bisogni speciali.

Con tale definizione ci riferiamo a un ampio spettro di disturbi, tra cui: sindromi genetiche, lesioni cerebrali, autismo e disturbi nella comunicazione, ritardi e disturbi motori, ipotono muscolare, epilessia, gravi disturbi alimentari, e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività).

Dopo molti anni di esperienza con le famiglie, sappiamo che quando i genitori ottengono informazioni, strumenti, formazione e supporto, l'impatto sullo sviluppo dei loro figli è molto più significativo. Aiuta anche a migliorare la loro capacità di affrontare le situazioni e le dinamiche familiari in generale. Ecco perché una parte del percorso terapeutico di First Step è un consistente processo di formazione svolto insieme ai genitori, come chiave per il cambiamento nello sviluppo dei loro figli.

In First Step il nostro motto è che ogni bambino è in grado di realizzare il proprio potenziale.

Dopo anni di lavoro con tanti bambini, la nostra conclusione è che anche bambini con lesioni, sindromi e disturbi sono in grado di imparare nuove funzioni, superare le loro vulnerabilità e creare nuovi percorsi di apprendimento per migliorare le loro competenze.



Come funziona?

In First Step creiamo le condizioni ambientali corrette per il bambino, e gli offriamo un supporto adeguato e professionale.

Il nostro gruppo di lavoro anzitutto si concentra sull'individuazione e l'esplorazione del potenziale e delle opportunità di ogni bambino. Successivamente attraverso un lavoro individualizzato, lo rafforziamo e lo sviluppiamo.

Durante il percorso terapeutico, guardiamo oltre il problema o la sindrome del bambino.

Passo dopo passo, il bimbo apprende di nuovo tutti i processi che ha saltato, e la cui assenza ha causato (o aggravato) il disturbo nello sviluppo.

Come risultato, il bambino può diminuire in misura significativa il divario tra la sua età anagrafica e la sua condizione.

I processi di apprendimento del metodo First Step sono intensivi, e coinvolgono l'intera famiglia. Decine di famiglie hanno sperimentato questo percorso e i risultati dimostrano chiaramente che i loro sforzi sono stati proficui.

**Perché il cambiamento è possibile.
Anche per voi.**

Shai Silberbusch,
Fondatore del metodo First Step
Benvenuti!

Founder of the First Step Method





L'approccio terapeutico First Step

Ogni stadio di sviluppo porta a quello successivo e ne costituisce il fondamento.

Per ogni tappa evolutiva nello sviluppo di un bambino, c'è un'importante 'cassetto', in cui vengono memorizzati e integrati molti aspetti dello sviluppo motorio neuro-sensoriale. Tornare alle prime fasi, apprendere di nuovo quelle pietre miliari ed esercitarle con costanza, attiva il cervello e spinge il sistema nervoso a migliorare le prestazioni. In questo modo si fornisce una solida base per le future capacità di apprendimento del bambino.

Lavorare con il bambino sul processo di riapprendimento di ogni fase di sviluppo che è stata saltata - la chiave per il cambiamento.

Riapprendere tutte le fasi e iscriverele nel cervello è ciò che permette il cambiamento comportamentale.

Prendiamo l'esempio di un bambino di sei anni, il cui livello di sviluppo è analogo a quello di un bimbo di cinque mesi. Il metodo di lavoro First Step non dice: 'Alla sua età cronologica dovrebbe camminare, dunque gli insegneremo a camminare'.

Al contrario, si concentra sulla effettiva fase di sviluppo del bambino in quel momento e parte da lì. In questo caso, età cinque mesi, iniziamo a lavorare sulle competenze appropriate alla fase di sviluppo che non ha attraversato, come stare a pancia in giù, rotolarsi o star seduto senza aiuto. Passo dopo passo, andiamo avanti fino a quando la sua età evolutiva raggiunge la sua età cronologica. Per il bambino, questo significa poter interagire con l'ambiente in cui si trova; conoscerlo, interiorizzarlo e, soprattutto, imparare a rispondere agli stimoli che arrivano.

Un altro esempio concreto che illustra il successo di questo approccio è quello di Jimmy, quattro anni, che, prima di partecipare a First Step, si muoveva solo in avanti strisciando sul sedere. Durante il lavoro con lui, il team di First Step ha iniziato con l'individuazione e la rimozione delle condizioni esterne che incoraggiavano e consolidavano quel movimento. Subito dopo, si è cominciato a lavorare sulle condizioni necessarie per un corretto movimento, prima insegnando a Jimmy a gattonare in maniera giusta, poi guidandolo a stare in piedi da solo e, infine, raggiungendo l'aspettativa di camminare alla giusta età cronologica. La storia di Jimmy è uno dei tanti casi in cui il metodo First Step è stato in grado di raggiungere risultati positivi (cambiandogli la vita).

Anche nei casi di lesioni o sindromi cerebrali, esiste la capacità di apprendimento

Anche se nato disabile, un bambino non necessariamente rimane limitato per tutta la vita. Quando gli vengono forniti gli stimoli giusti, il cervello risponde e può riorganizzare l'intera rete delle sue connessioni. Anche se una parte specifica è danneggiata, un'altra può rimpiazzarla e sostituire le cellule vecchie con cellule nuove. Attraverso l'apprendimento, la rete di connessioni nel cervello può essere riorganizzata, possono essere sviluppate capacità di sviluppo più sofisticate e si possono raggiungere dei risultati. **Il bambino impara a smettere di usare comportamenti non corretti, che ha adottato a causa del suo disturbo** (e i suoi genitori imparano come modificarli), **e a creare nuove funzioni adatte alla fase in cui si trova.**

Il programma First Step ha 7 fattori-chiave che contribuiscono al suo successo.

1. La terapia è intensiva
2. E' indispensabile la creazione di un ambiente consono allo sviluppo
3. La terapia deve essere 'integrata' nel funzionamento cognitivo-motorio del bambino, nello stile di vita, nell'ambiente circostante e nell'approccio della famiglia
4. Ogni fattore individuale relativo alla situazione corrente deve essere affrontato e, se necessario, 'smontato' e ricostruito
5. I genitori sono coinvolti come Terapisti-Partner
6. Deve esserci comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo del bambino
7. Il metodo First Step favorisce l'integrazione e l'inserimento di altre discipline che possono migliorare l'esperienza del bambino.

1 - Terapia intensiva

Il metodo First Step utilizza processi intensivi.

Il percorso terapeutico deve prima neutralizzare i modelli di funzionamento difettosi che impediscono ai bambini di imparare. Si devono successivamente sostituire - in un breve arco di tempo - con nuovi modelli maggiormente efficaci, che vanno imparati.

Ecco perché lavoriamo in modo intensivo con il bambino e la famiglia, con molta esperienza pratica (più esercizi), ripetizione, e assimilazione.

2 - La creazione di un ambiente per lo sviluppo

L'ambiente di sviluppo genera gli stimoli giusti per un corretto apprendimento motorio neuro-sensoriale. Comprende i genitori, i fratelli, la famiglia allargata, gli amici del bambino, il personale della scuola materna o della scuola, e la casa stessa. Interagire con un ambiente di apprendimento corretto è un aspetto vitale che influenza lo sviluppo del bambino, ed è una parte fondamentale del pensiero terapeutico del team di First Step. Spesso il terapeuta non si avvicina direttamente al bambino nel percorso di terapia, e lavora invece sul cambiamento di comportamento dei genitori, o sulle abitudini della famiglia a casa. Noi analizziamo la vita quotidiana del bambino nell'ambiente, in termini motori e comportamentali, e guidiamo il cambiamento.

Prendiamo l'esempio di un bambino che ancora non cammina e si affida ai suoi genitori per muoversi nello spazio. In questo caso insegniamo a chi gli è intorno a smettere di essere un puntello affidabile, e a diventare invece un supporto dinamico, che lo costringe ad affrontare il suo sistema di equilibrio, a sviluppare i giusti riflessi, e ad imparare a contare su se stesso, non sulle 'stampelle' rappresentate da chi lo circonda. Il suo nucleo familiare e chi si prende regolarmente cura di lui acquisiscono modalità diverse da utilizzare con il bambino, e il processo di ripetizione e di pratica diventano parte integrante delle azioni quotidiane e delle abitudini di routine. Quando un bambino è abituato ad essere passivo durante il processo del vestirsi – noi guidiamo i genitori in modo che una pratica di routine diventi un processo di apprendimento svolto nell'ambiente domestico, e venga fissato come obiettivo terapeutico.

3 - Integrazione Terapeutica

Il metodo terapeutico First Step combina tutti gli elementi dello sviluppo: motori, sensoriali, comportamentali, emotivi, sociali e familiari lavorando sia con tutti gli elementi assieme, che con ciascuno separatamente e utilizzando una percezione più ampia di tutti i sistemi coinvolti.

Il linguaggio che usiamo durante la terapia e l'asse portante della terapia stessa, è il linguaggio motorio neuro-sensoriale attraverso il quale si può accedere a più ampi aspetti dello sviluppo.

Esempio: In un caso specifico, abbiamo identificato che la fonte delle difficoltà di linguaggio di un bambino si basava sul fatto che non aveva imparato a creare un contatto visivo con l'ambiente circostante. Quando ci sono problemi di contatto visivo, i bambini hanno difficoltà a imparare per imitazione, perché l'imitazione richiede un contatto visivo organizzato e corretto. Abbiamo lavorato con lui per sviluppare la capacità di cercare di prendere un oggetto, una delle prime competenze che richiede il contatto visivo. Una volta imparato questo, abbiamo lavorato per sviluppare le abilità che gli permettevano di afferrare e infine eventualmente anche di giocare con l'oggetto. Il risultato raggiunto è stato evidente: un sistema nervoso meglio organizzato, ricettivo all'apprendimento, in grado di sostenere il processo in corso, e che permette al bambino di affrontare le proprie difficoltà di linguaggio.

4 - Ridefinire una funzione

Il metodo First Step ci permette di identificare e isolare ogni fattore di sviluppo individualmente, e di capire il rapporto causa-effetto.

5 - I genitori come partner significativi nel percorso terapeutico

I genitori sono parte integrante del processo terapeutico First Step. La loro collaborazione è essenziale per il successo della terapia sul bambino. E così dopo aver fatto una diagnosi sul bambino, osserviamo e ricerchiamo anche le varie interazioni, ad esempio come i genitori giocano con il bambino, come rispondono alle sue difficoltà, il grado di sostegno e di empatia che hanno. L'osservazione dell'attività dei genitori con il figlio rivela molto sulla dinamica di sviluppo del bambino. Nel metodo First Step, i genitori sono anche figure terapeutiche, e così li formiamo ad introdurre principi terapeutici nella vita di tutti i giorni e in ogni attività condivisa con il bambino. Un esempio di questo aspetto del lavoro a First Step si riferisce a una bimba con il problema funzionale di non essere capace di tenere in mano il cibo e mangiarlo da sola. Per impartire quelle competenze, abbiamo dovuto farla regredire fino allo stadio del mangiare con le mani. Qui i genitori sono entrati in scena: è emerso che, per motivi culturali, non hanno lasciato che la bambina mangiasse con le mani. Una volta che hanno ricevuto una spiegazione approfondita sul perché mangiare con le mani ha un valore importante nello sviluppo, hanno cambiato abitudini e comportamenti e hanno creato un ambiente di sviluppo diverso per la bambina; in questo modo la piccola ha acquisito le competenze di saper tenere in mano il cibo e mangiarlo in modo autonomo.

6 - La comunicazione tra tutti i fattori nella terapia

La squadra locale allargata di First Step aspira sempre a una comunicazione professionale coordinata tra tutti i soggetti coinvolti nella cura del bambino: la tata, la scuola materna, e anche il modo in cui funziona la casa. Questo metodo di lavoro consente di avere un controllo professionale generale sull'attività, dando naturalmente ai genitori la consapevolezza di avere un referente per le domande e le consultazioni di cui potrebbero aver bisogno durante il percorso terapeutico e tra le diverse sessioni della terapia. Ogni processo terapeutico First Step ha un Process Manager – la persona di collegamento che segue il quadro completo.

7 - Team professionale multidisciplinare

In aggiunta al programma terapeutico degli esperti del metodo First Step, anche altri professionisti fanno parte del team allargato a First Step. Essi comprendono medici, neurologi, uno psicologo, un fisioterapista, un terapeuta occupazionale e un logopedista. In First Step crediamo fortemente nel metodo di lavoro di gruppo, che fornisce un valore aggiunto professionale e ottimizza l'efficacia della terapia.



Il percorso terapeutico

1 Fase 1: questionario e informazioni utili

La famiglia riceve il questionario First Step, lo compila e lo riconsegna insieme a documenti medici e a un breve video recente. Dopo che Shai Silberbusch e il team di First Step hanno studiato il caso, si decide se il metodo First Step può offrire aiuto terapeutico al bambino e alla famiglia.

2 Fase 2: la diagnosi integrata

In First Step usiamo il metodo della diagnosi integrata. Si basa su uno studio della correlazione tra sviluppo emotivo e sensoriale, struttura scheletrica, sistema muscolare e interazione sensoriale del bambino con l'ambiente.

L'enfasi diagnostica è sulla potenzialità del bambino, non solo sul disturbo o sul problema. Di solito, il processo diagnostico inizia con domande sulla gravidanza e sulla nascita, problemi di sviluppo, diagnosi medica e così via.

Prendiamo in considerazione un ampio spettro di funzioni:

La reattività del bambino a stimoli strutturati

Il grado di correlazione tra l'età biologica del bambino e il grado di sviluppo in cui si trova

Capacità senso-motorie: sollevare la testa mentre si trova a pancia in giù, rotolare da una parte all'altra, star seduto senza aiuto, il passaggio alla stazione eretta e al cammino. Allo stesso tempo, controlliamo la qualità delle prestazioni, il che ci aiuta a individuare e localizzare i difetti e le difficoltà del sistema.

Funzione del sistema sensoriale: come reagisce il sistema sensoriale del bambino a diversi tipi di contatto

Diagnosi tono muscolare (alto, basso o nella norma)

Funzione dei riflessi, abbinandoli all'età cronologica

L'interazione del bambino con i genitori, il terapeuta e l'ambiente circostante.

Un incontro di 2.5 ore con la famiglia è parte della diagnosi, ed è una parte significativa del percorso.

3 Fase 3: tracciare il programma terapeutico

Dopo la diagnosi, la squadra studia e stabilisce un programma terapeutico di ampio respiro, che viene poi sottoposto all'approvazione della famiglia.

4 Fase 4: processo intensivo di trattamenti

Questa fase può essere svolta a Tel Aviv, o nel paese della famiglia – come preferito. Il processo richiede da una settimana a un mese, con 6 - 8 ore di lavoro quotidiano intensivo con il bambino e i genitori. In vista del trattamento, la casa in cui si trova la famiglia diventa un centro terapeutico fornito di tutte le attrezzature necessarie.

Se il trattamento viene svolto a Tel Aviv, la formazione avviene in diversi luoghi: il centro First Step, l'appartamento preso in affitto dalla famiglia, la spiaggia, i parchi-giochi, un parco locale e così via. Durante il giorno, lo staff documenta tutto quello che accade, e fornisce un feedback alla fine di ogni giornata. I dati sono raccolti su un server centrale, che è accessibile e può essere utilizzato in tempo reale da tutti i membri dello staff.

5 Fase 5: si ritorna alla routine – forniti di una cassetta degli attrezzi

Alla fine di tale iniziale trattamento intensivo, la famiglia riceve un programma di lavoro e una "cassetta degli attrezzi" completa. Il compito che ha davanti è quello di applicare nella vita quotidiana tutto quello che ha acquisito nella fase più intensiva della terapia. Per continuare il percorso, deve utilizzare gli strumenti, ciò che ha compreso e le competenze apprese. Il team di First Step continua ad accompagnare la famiglia a lungo.

6 Fase 6: attuazione del processo a casa

Dopo il trattamento intensivo iniziale, il terapeuta che ha accompagnato la famiglia lungo il percorso, va in casa della famiglia per una settimana, per un'ulteriore terapia. La famiglia fa gli adeguamenti necessari per l'assistenza al bambino in casa, in conformità con il proprio stile di vita, e il terapeuta continua a guidare i genitori e gli altri membri della famiglia. In molti casi il terapeuta incontra altre persone che si prendono cura di lui, quali fisioterapisti, ergoterapisti e terapisti occupazionali, e lavora congiuntamente in sintonia con tutte le persone coinvolte.

7 Fase 7: sessioni di follow-up e formazione via video

Una volta alla settimana, la famiglia partecipa ad una sessione di formazione via video conferenza. Il terapeuta osserva l'interazione del bambino con la famiglia, ed esegue gli adeguamenti necessari. Insieme decidono, fanno domande e così via.

In breve...

Al termine del percorso la famiglia torna alla vita di routine, dotata di strumenti efficaci che le garantiscono migliorate abilità terapeutico-parentali. Se utilizzano al meglio il processo terapeutico, diventeranno sempre più indipendenti nella loro capacità di aiutare il bambino, in grado di massimizzare le sue capacità e condurre una vita meglio equilibrata, nonostante le disabilità.



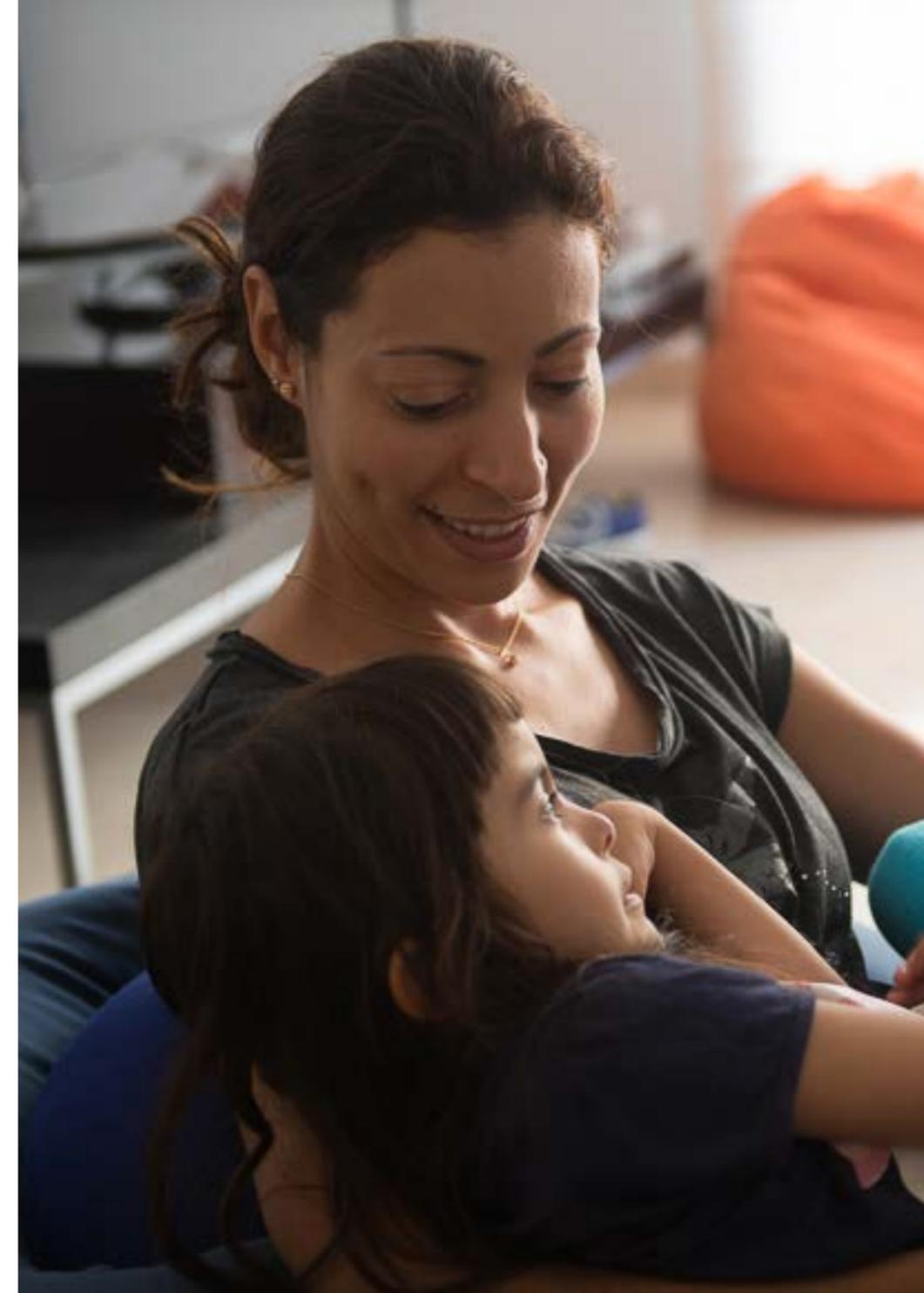


Le opzioni per la terapia

A Tel Aviv

La partecipazione al processo di terapia di Tel Aviv offre le condizioni ottimali – nell'appartamento designato e al centro First Step che è appositamente attrezzato per il trattamento. Durante tutto il percorso, Shai Silberbusch e la squadra di esperti di First Step sovrintendono e guidano il processo nel suo divenire. Incontri supervisionati con gli altri bambini si svolgono presso il Centro di Tel Aviv, così da creare normali interazioni sociali.

La famiglia prende una pausa dalla vita di routine e dalle sue attività quotidiane, e può concentrare la sua attenzione sul processo di terapia intensiva. Il tempo a Tel Aviv, soleggiato per gran parte dell'anno, permette di svolgere il lavoro all'aperto – sulla spiaggia e nei campi da gioco – in modo che il processo risulti più piacevole. Normalmente il processo è condotto in inglese. Se necessario, sono disponibili interpreti del team di First Step per le diverse lingue: si uniscono al percorso e aiutano la famiglia nei problemi di comprensione della lingua.



La terapia nella casa di famiglia o nel paese di origine

Se la famiglia non è in grado di recarsi a Tel Aviv, il processo può essere offerto all'interno della propria abitazione o in un centro First Step in Europa.



Risultati

A First Step siamo in grado di promettere una cosa: un percorso. Un percorso significativo, professionale, di qualità condotto con la famiglia. Sappiamo per esperienza che il duro lavoro, la fiducia nel vostro bambino e in voi stessi, l'interiorizzazione degli strumenti terapeutici che acquisite, la perseveranza nella loro applicazione alla vostra vita quotidiana daranno risultati, progresso e miglioramento.

Le persone First Step



Shai Silberbusch

Shai è l'uomo che ha creato il metodo First Step e che lo applica. E' esperto nello sviluppo dei neonati e dei bambini, ed è un esperto insegnante del Metodo Feldenkrais. Shai è rinomato nel campo dello sviluppo del bambino, esegue diagnosi accurate e precise ed è dotato di una grande intuizione. E' un consulente con molti anni di esperienza, figura in una lista di specialisti esperti di bambini e in questa veste ha partecipato ad un programma mattutino della TV israeliana.

Nel corso dei suoi 25 anni di carriera, Shai ha diagnosticato e trattato con successo centinaia di bambini con bisogni speciali e le loro famiglie. Ha fondato e dirige il First Step College, che forma centinaia di istruttori dello sviluppo infantile.

Shai dirige il team di terapeuti del centro, e il suo coinvolgimento si riflette direttamente e indirettamente in ogni percorso diagnostico e terapeutico. E' il manager specializzato del Centro First Step, che lavora con bambini piccoli e piccolissimi fin dalla nascita. Ogni mese più di 400 bambini frequentano il centro.

Shai crede (e lo dimostra nel suo lavoro) che i bambini con bisogni speciali possano progredire, sviluppare e realizzare le loro potenzialità, anche se non sono evidenti.

Per fare ciò, è essenziale che i loro genitori e l'ambiente circostante siano in grado di capire meglio le loro esigenze e sappiano come comunicare con loro. Gli strumenti che i genitori ricevono durante il percorso formativo in First Step li aiutano, prima di tutto, a sentirsi meglio con se stessi e, cosa non meno importante, ad essere genitori più sereni.

Shai è convinto che ogni famiglia bisognosa di aiuto può sperimentare un percorso terapeutico con il metodo First Step, e con il suo aiuto realizzare il cambiamento. Parla correntemente cinque lingue - inglese, tedesco, italiano, portoghese ed ebraico.



Ornit Silberbusch

Ornit Silberbusch è il direttore delle operazioni internazionali di First Step. Ha una laurea in comunicazione e business administration, e una notevole esperienza nel marketing e nella gestione. Dopo una carriera di più di un decennio nel marketing tecnologico globale, Ornit ha deciso di dedicarsi a qualcosa in cui

crede - aiutare i bambini con bisogni speciali e le loro famiglie. Ornit ora gestisce i rapporti commerciali con i partner e i clienti di First Step. E' responsabile dell'esecuzione del programma di terapia in tutto il mondo e della gestione del servizio clienti della società. Ornit e Shai hanno tre figli.

Senior Staff

Insieme a Shai lavora un team di terapeuti di alto livello; tutti sono diplomati al First Step College e sono esperti qualificati nel lavoro con il metodo First Step. Essi forniscono terapia di tipo intensivo alle famiglie in tutto il mondo, e insegnano il metodo First Step al college in Israele. Il team di terapeuti parla inglese, francese, russo ed ebraico.



Francesca Seegy Bohner

Farmacista e madre di due figli, Francesca è la rappresentante First Step in Svizzera e in Italia.

Ha scoperto il metodo First Step nel 2009 e lo ha utilizzato con successo con i suoi figli. Il più piccolo soffriva di epilessia e ha un ritardo nello sviluppo a causa di una ipotonia innata.

Le sue esperienze con questo metodo sono state così convincenti che ha deciso di diventare istruttrice First Step e ha completato con successo il corso di formazione professionale. Fin dall'inizio Francesca ha condiviso con altri genitori i risultati positivi ottenuti con il metodo. Il successo complessivo di tutti i casi a cui ha assistito le ha consentito di presentare questo metodo a una varietà di organizzazioni per bambini speciali, tra cui le associazioni per le malattie rare (malattie che vengono poco seguite dalla medicina ufficiale), e molto altro. Rappresenta First Step perché è convinta della validità di questo metodo, che può dare una vita migliore alle famiglie con bambini con diversi tipi di bisogni.

Francesca ha istituito il Centro First Step a Kilchberg (Zurigo, Svizzera), dove offre workshop e sessioni private per bambini piccoli, e si occupa principalmente degli aspetti di prevenzione nello sviluppo della prima infanzia.

Giovanni

Nato il 20 ottobre 2010 a Milano, Italia



Giovanni è nato con la sindrome di Wolf-Hirschhorn, che in Giovanni si manifestava con ampi ritardi sia nello sviluppo che nel linguaggio. Quando

lo abbiamo incontrato per la prima volta, a 2 anni e mezzo, non gattonava nè camminava, ma si muoveva lentamente trascinandosi solo sul sedere, e diceva pochissime parole. Mangiava solo cibo morbido e in quantità ridotte. In seguito a diversi trattamenti intensivi, Giovanni ha iniziato a gattonare, poi a camminare e oggi quasi corre da solo. Mangia cibi solidi e in notevole quantità, parla fluentemente, comunica molto bene, e frequenta la scuola materna con bambini della sua età - e agisce come un bambino normale.

"Quando ci siamo imbattuti in First Step, il nostro bambino aveva 2 anni e mezzo, era ipotonico e non sapeva neanche gattonare. Abbiamo avuto fiducia in Shai e nelle persone di First Step, nei loro suggerimenti e nei loro metodi. Nel maggio 2012, siamo andati in Israele per la prima volta - e da settembre 2012 GioGio ha cominciato a camminare. Ora Giovanni ha 4 anni e quasi corre. First Step è stata un'esperienza che ha cambiato la vita a lui - e anche a noi come genitori".

Camilla e Lelio Prandi

Alicia

Nata a maggio 2007 a Losanna, Svizzera



Alicia è nata con la sindrome di Sturge-Weber - che influisce sul sistema nervoso centrale - con una voglia sul viso, e una parziale sordità. Alicia è stata

ricoverata in ospedale in età molto precoce, e ha subito diversi interventi chirurgici. A causa dei suoi sintomi e dei soggiorni prolungati in ospedale, Alicia ha avuto vari tipi di ritardo - nello sviluppo, nel movimento, nella comunicazione e nel linguaggio. Dopo due trattamenti intensivi, a tre anni Alicia ha iniziato a camminare senza aiuto, per la prima volta. Oggi è una bambina indipendente che parla, scrive e frequenta una scuola normale due volte a settimana.

"Fino a quando abbiamo avuto modo di conoscere First Step, tutti i terapeuti ci dicevano quello che Alicia non era in grado di fare. A First Step, abbiamo sentito quello che poteva fare, e abbiamo ricevuto gli strumenti e la formazione per lavorare con lei anche a casa. E' stato il cambiamento principale che ci ha portato a questi meravigliosi risultati ..."

Bouchra e Ibrahim Murseli

Emma

Nata ad agosto 2009, a Losanna, Svizzera



Emma è nata con paralisi cerebrale. Quando ci siamo incontrati la prima volta, aveva tre anni, e a stento usava le braccia e le gambe. Pochi mesi dopo, era in grado - per la prima volta - di strisciare in avanti sulla pancia e di girarsi dalla schiena alla

pancia e viceversa. Oggi usa le braccia e le gambe molto di più, mangia da sola, ed è capace di tenere in mano un giocattolo o una matita.

"First Step ha saputo darci il supporto, gli strumenti e le conoscenze di cui avevamo bisogno per far superare ad Emma un enorme vuoto nel suo sviluppo. Ancora un anno fa, Emma aveva poco controllo della sua testa e poca stabilità nel busto e dovevamo fare tutto per lei. Ora è in grado di rotolarsi, sa gattonare ogni qualvolta desidera farlo e usa le mani con molta più precisione. Sta diventando autonoma, il che sta cambiando la sua e la nostra vita."

Maggie e Guillaume Goudy

Mila

Nata ad agosto 2007, a Lugano, Svizzera



Mila è nata con la rara sindrome del Cervello Piatto'(circonvoluzioni cerebrali poco sviluppate). A due anni e mezzo aveva un notevole ritardo nello sviluppo, non parlava, emetteva soltanto suoni monotoni e si esprimeva come un neonato, solo

con il riso e il pianto. Era sensibile al contatto, alle voci e agli odori, veniva alimentata artificialmente attraverso un tubo PEG, e per la maggior parte della giornata stava seduta senza muoversi. Dopo due settimane di trattamento intensivo, Mila ha iniziato a strisciare sul ventre e oggi cammina, se aiutata, e comunica meglio con il suo ambiente.

"E' stata ed è tuttora un'esperienza fondamentale per lo sviluppo di Mila. Due anni fa Mila non si muoveva dalla posizione seduta, ora cammina con l'aiuto di una mano. E' stato un viaggio difficile e lungo, che non è ancora completato. Il metodo First Step ci ha guidato e ci ha permesso di arrivare dove siamo ora".

Anna Sarnelli e Dario Bonetti

Enrico

Nato a giugno 2006, a Zurigo, Svizzera



Durante tutto il primo anno della vita di Enrico, i suoi genitori 'sentivano' che qualcosa non andava nel suo sviluppo. Test medici mostravano

che tutti i parametri rilevanti per lo sviluppo erano buoni. A diciotto mesi, gli è stata diagnosticata l'epilessia. Quando abbiamo incontrato Enrico all'età di tre anni, i suoi livelli di sviluppo-comunicazione, linguaggio e sviluppo senso-motorio - erano piuttosto bassi. Aveva sostanziale difficoltà ad adattarsi alle funzioni vitali e di base, nonché grandi difficoltà comportamentali. Abbiamo intrapreso un percorso terapeutico che è durato tre anni - e oggi Enrico ha chiuso i gap con i suoi coetanei, e frequenta una scuola regolare.

"Enrico e noi come genitori abbiamo intrapreso un percorso terapeutico incredibile, durato tre anni, con Shai e la sua squadra. Il cambiamento nella nostra vita e il progresso nello sviluppo di Enrico sono stati enormi. Partendo da un bambino di 3 anni che non parlava ed era insicuro dal punto di vista motorio, ora abbiamo un giovane studente molto socievole e loquace! Per noi questo è un dono per la vita."

Francesca e Thomas Bohner

Loane

Nata ad agosto 2005, a Losanna, Svizzera



Loane è nata con una rara sindrome genetica - una malattia mitocondriale da carenza del complesso V.

A 5 anni e mezzo non sapeva camminare e non parlava, sapeva dire solamente la parola "no". Si sedeva in posizione a W, strisciava usando sei punti, o si spingeva sul sedere. Oggi, dopo una serie di trattamenti per lo sviluppo, Loane cammina quasi in modo autonomo. Anche quando cade, sa come alzarsi da sola, gioca con gli altri bambini, capisce tutto, è in grado di spiegarsi - e il suo progresso sorprende i medici e gli insegnanti a scuola.

"Prima di questa terapia, era come se Loane fosse in un conchiglia. A Tel Aviv il guscio è stato rotto e Loane si è aperta al mondo intorno a lei - è allegra e felice. Non era così durante il suo primo anno di vita"

Sandra e Christophe Corpataux



“Un viaggio di mille miglia
inizia con un singolo passo”

Confucio



www.firststepmethod.com

The First Step Centres:

Tel Aviv 5 ArieH Dissentshik St, 69353 Israel Tel: +972-3-6487253 Fax: +972-3-6441454 info@firststepmethod.com

Zurich 4 Alte Landstrasse St, 8802 Kilchberg Tel: +41-79-2403029 francesca@firststepmethod.com